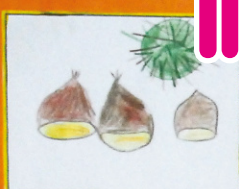


SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

GENNAIO



ENEDA

CLARISSA

# Il tempo a scuola

Anna Aiolfi



LA CONOSCENZA DEL MONDO

Organizziamo attività concrete per discutere con i bambini del tempo che passa. Riflettiamo sui suoi diversi aspetti cercando le relazioni con i dati certi dell'esperienza. Usiamo numeri e conteggi per controllare il suo passare e registrare le sue durate.

## Traguardi di competenza

- Il bambino ha familiarità sia con la strategia del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per compiere le prime misurazioni; osserva con attenzione gli ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi del loro cambiamento.

## Obiettivi di apprendimento

### Numero e spazio

- ANNI 3 • Comprendere in situazione il prima e il dopo.
- ANNI 4 • Collegare e organizzare con senso una sequenza temporale.
- ANNI 5 • Contare il tempo che passa.
- Il sé e l'altro • Conquistare una progressiva autonomia, condividendo spazi ed esperienze.

### Oggetti, fenomeni e viventi

- ANNI 3 • Osservare e raccontare ciò che si vede.
- ANNI 4 • Osservare l'ambiente e ricavare informazioni.
- ANNI 5 • Osservare i cambiamenti a cui sono soggetti gli elementi.
- Immagini, suoni, colori • Interpretare il paesaggio nei suoi linguaggi.

Parole chiave

TEMPO

MISURA

CAMBAMENTO

## PRIMA di COMINCIARE

**Organizziamoci:** prevediamo per questa proposta 3-4 settimane e momenti di ripresa durante l'anno per approfondire aspetti di temporalità e verificare le abilità di registrazione e raccolta dati dei bambini. Ricordiamo che la didattica del tempo chiede ripetute esperienze per collegare i fatti tra loro e capirne i significati ma soprattutto coerenza didattica nelle proposte.

**Procuriamoci il materiale:** sassolini, carte colorate, una ciotola, un sacchetto di tela, tre barattoli uguali.

**Per saperne di più:** Agli, F., Martini, A. (1989). *Spazio, tempo, eventi*. Roma: Armando; Mattozzi, I. (2009). *Raccontare il tempo*. In *Pratiche matematiche e didattiche d'aula*. Bologna: Pitagora; Aiolfi, A. (2009). *Numeri, spazio e tempo*. Roma: Carocci Faber.



## NUMERO E SPAZIO

*L'idea di tempo, sempre presente in qualsiasi contesto di esperienza, viene compresa dai bambini lentamente e in modo frammentato: sanno che è un ingrediente indispensabile per lo svolgersi dei fatti, ma non sanno immaginarlo.*



### IL TEMPO DELL'ARRIVO

- A scuola concretizziamo lo scorrere del tempo ragionando su fatti certi a cui il bambino può fare riferimento costruendo a poco a poco chiavi di lettura.
- Per iniziare ragioniamo sul tempo scolastico, partendo dal momento dell'arrivo a scuola. Pensiamo alle azioni che si compiono e ai luoghi interessati, come l'uscita da casa,

didattica



l'arrivo, i saluti, il momento delle presenze... Che cosa si fa prima dell'arrivo a scuola? Che cosa succede subito dopo? Cosa vuol dire che dopo viene la mamma? Dopo quanto?

● Parliamo del tempo scolastico, del cosa faremo durante la giornata di oggi, ripercorrendo con la mente il tempo del gioco, della mensa, del disegno... rassicuriamo creando attesa e forme di controllo.

### UN SASSO DOPO L'ALTRO

● A questa età la registrazione del "giorno" deve essere significativa. Dando al gesto il giusto significato mettiamo ogni giorno un sassolino dentro a una ciotola. Il sasso rappresenta il tempo della giornata scolastica e delle tantissime cose che faremo insieme....

● Alla fine della giornata, prima dei saluti, riprendiamo il sasso e incartiamolo come se fosse una caramella in un foglietto che, a seconda dei casi, riporta un pensiero, un accadimento, un disegno, una foto di un fatto successo in quel giorno.



● Alla fine della settimana svuotiamo la ciotola, contiamo i sassi, scartiamo e guardando l'incarto ricordiamo le cose successe. Raccogliamo i foglietti in un sacchetto e mettiamo

da parte i 5 sassi per la nuova settimana. Ripetendo questa forma di registrazione e conteggio arriviamo a condividere una prima idea di settimana scolastica, modulo di 5 giorni che si ripete salvo eccezioni.

● Anche i sacchetti che si ottengono dopo un periodo di registrazione documentano il passare del tempo; per esempio, incollati in sequenza sopra un cartoncino, rendicontano il tempo scolastico passato in una sorta di gallery fotografica.

4

### TRA IL PRIMA E IL DOPO

● Con i bambini di 4 anni possiamo in modo approssimativo elencare i fatti che succedono nella giornata scolastica.

● Nei ragionamenti del prima e del dopo appare anche il tempo che sta nel mezzo. Cosa succede dopo l'appello... il disegno... la mensa... cosa si fa prima di andare in mensa...?

● Stimoliamo i bambini a ragionare su un tempo scolastico fatto di tempi, più o meno brevi, che si caratterizzano per le azioni che si compiono. Evidenziamo le permanenze, il tempo della mensa che viene dopo essere andati in bagno, il tempo dell'attesa che precede l'arrivo del genitore e così via, trovando le relazioni.

● Nell'organizzare la memoria dei fatti o delle foto che possiamo scattare per facilitare il ricordo, i bambini imparano a usare parole come *prima* o *dopo di*, *durante*, *dopo ancora*, *poco dopo*, *subito*, *ancora prima*.

Per facilitare la rappresentazione della sequenza del tempo pieghiamo il foglio in parti, il cui numero dipende dalle singole abilità.

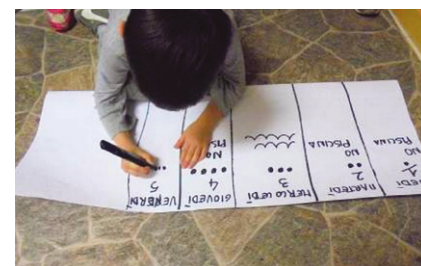
● Prepariamo foto significative di momenti scolastici da riordinare prima insieme e poi da soli.

4 5

### CINQUE GIORNI A SCUOLA, DUE A CASA

● I bambini sanno che al tempo della scuola si alterna in qualche modo il tempo "che si sta a casa". Si parla di domenica, di sabato, di festa, di sciopero... ma come registrare queste pause?

● Le dita e le mani, strumenti di conteggio per eccellenza, aiutano: le dita di una mano possono rappresentare i 5 giorni di scuola, mentre due a scelta dell'altra il non scuola, cioè il sabato e la domenica. Decidiamo che il primo giorno di scuola corrisponde al pollice e poi contiamo alzando le dita. Ciò che importa non è imparare i nomi della settimana più o meno correttamente, ma capire le relazioni e le regolarità dei fatti usando forme di registrazione e controllo. Fotocopiamo le nostre mani per ufficializzare lo schema della settimana.





## Per il bambino



### GIORNI, SETTIMANE, MESI

● Ai **bambini più grandi** proponiamo ragionamenti simili decidendo di volta in volta "cosa guardiamo" e le modalità di registrazione.

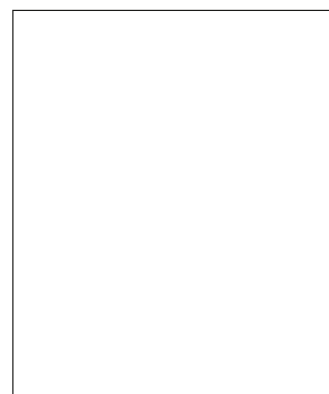
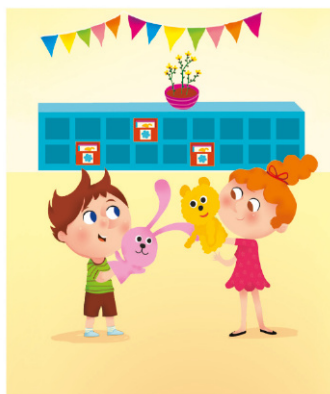
● Aiutiamo i bambini a collocare nella giusta sequenza i fatti della giornata; prima in una sorta di griglia mentale condivisa e poi nella rappresentazione accurata sopra un foglio piegato in parti.

● Costruiamo la sequenza della settimana su dati certi e condivisi, per esempio il mercoledì si va in piscina, il giorno dopo, giovedì, non si va in piscina... dopo 5 giorni di scuola ci sono 2 a casa... Una striscia divisa in 5 parti diventa uno schema da usare. Ripetuta va poi a rappresentare egregiamente la settimana successiva, dove possiamo inserire altri dati. Questi moduli (5+2) in una sorta di lungo calendario senza numeri che scorrono lungo le pareti della classe aiutano i bambini a costruire una idea di tempo lineare.

● Riempiamo di senso il nostro calendario aggiungendo date certe come le gite, i compleanni...; incolliamo foto o piccoli disegni. Ogni volta ragioniamo sulle relazioni temporali: prima e dopo di..., e numeriche: che numero viene dopo il 7 del compleanno... quanto manca al giorno

### MENTRE SONO A SCUOLA...

- DISEGNA COSA FANNO I TUOI GENITORI MENTRE TU SEI A SCUOLA.



Con questo lavoro ragiono sul concetto di contemporaneità e lo rappresento.

segnato della gita... quanti giorni è durata la vacanza...

### I BARATTOLI DEL TEMPO

● Per allenare sguardi diversi e capacità logiche alternative, dopo un certo periodo cambiamo la forma di registrazione del tempo settimanale proponendo i "Tre barattoli del tempo". Per questa attività procuriamoci tre barattoli uguali.

● Alla fine della giornata mostriamo ai bambini la fotografia di un fatto significativo successo, in cui riconoscersi, poi mettiamo l'immagine nel "barattolo dell'oggi".

● Il giorno dopo, prima di inserire la foto del giorno, chiediamo cosa fare

di quella messa il giorno precedente. Dicono i bambini "Bisogna fare il barattolo delle cose che non sono di oggi... che abbiamo fatto prima, che hai fatto ieri...". Associamo ai barattoli due colori diversi: ad esempio, striscia arancione per il tempo presente, gialla per quello passato.

● E il terzo barattolo, che mettiamo accanto ai primi due, che tempo rap-



### A SCUOLA HO UN BAMBINO CHE...

## ... riordina i fatti di un racconto

**P**er sollecitare le abilità di messa in successione usiamo la narrazione di storie e la loro rielaborazione. In particolare, i racconti che per struttura suggeriscono lo scorrere del tempo offrono spunti per riflettere su parole o immagini che diventano indicatori di riferimento (un esempio sono il libro di Michael Rosen *A caccia dell'orso andiamo* e quello di Jo Weaver *Piccola orsa*). Organizziamo piccoli gruppi di ascolto.

Nella **prima storia** il viaggio dei protagonisti è scandito dai suoni della natura, il rumore dei passi, il soffiare del vento e altro che caratterizza i luoghi che in sequenza vengono percorsi per raggiungere la meta. Con i bam-

bini realizziamo il percorso rispettando la sequenza, predisponendo materiale che al passaggio "suona". Nel **secondo racconto**, più adatto per i bambini dell'ultimo anno, la sequenza temporale è scandita dalla crescita della piccola orsa e dal cambiamento stagionale del paesaggio che si coglie nei particolari come campi di spighe, volo di uccelli, tappeti di foglie... Discutendo con i bambini facilmente colleghiamo questi indizi stagionali a personali esperienze. Dopo aver letto la storia diamo il libro al bambino che si offre di "rileggere". Mentre sfoglia le pagine e racconta a suo modo la trama, sosteniamo e incoraggiamo, osservando le abilità messe in gioco.



# Per fare • OROLOGI STANCHI

## CHE COSA SERVE

Pezzi di stoffa bianca, colla vinilica, colori a tempera, bottoni, lana.

## COME SI FA

- 1 Mostriamo i quadri di Dalí *L'orologio molle* (1954) e *La persistenza della memoria* (1931). Il tempo meccanico e preciso di questo strumento di misura viene rivisitato dall'artista che lo umanizza. Osserviamo la stanchezza di questi orologi, che sdraiati mollemente, quasi sciolti, sembrano adagiati... in attesa. Che cosa immaginiamo sia successo?  
Raccogliamo le idee in brevi racconti.
- 2 Disegniamo sulla stoffa degli orologi di varie forme e dimensioni. Evidenziamo i bordi incollando passamaneria, pizzi, lana colorata. Per segnare le ore usiamo bottoni, fibbie e altro materiale di recupero per le lancette, per occhi e bocche stanche. Adagiamo questi orologi sui mobili, sui giochi, creando installazioni artistiche che completiamo mettendo accanto le storie inventate.



5

## UN PERCORSO A TEMPO

- Prepariamo in salone un percorso concordando con i bambini delle prove a tempo controllate da compagni posti lungo il percorso.
- Mentre chi esegue il percorso compie i movimenti concordati (salti nei cerchi, passi sull'asse, rotolata sul materasso, arrampicata su un attrezzo...), il compagno accompagna la durata con battute di mano, conteggio, brevi canzoni e altro che loro stessi suggeriscono.

## LE FRASI DEL TEMPO

- Giochiamo con le parole che raccontano questioni di tempo. Che cosa vuol dire "Ci vuole più tempo o il doppio del tempo? Fare in 5 minuti? Impiegare troppo tempo? Impiegare poco tempo? Riordinare in 5 minuti? Fare in fretta... fare una cosa in metà tempo? Avere premura... non avere tempo? Avere poco tempo...".

## L'OROLOGIO DI DALÍ

- Rappresentiamo le situazioni di vita che hanno a che fare con le questioni di tempo. Inventiamo storie prendendo spunto dalla rappresentazione del tempo di un artista come Salvador Dalí (box **Per fare**).

presenta? "Forse quello delle cose che ancora dobbiamo fare... quello che deve succedere... tipo quando andiamo in gita..."

## GLI ALBUM DEI RICORDI

- Le memorie individuali e quelle condivise permettono ai bambini di sviluppare una griglia temporale fatta di relazioni tra le persone, le cose, i fatti e a organizzarli in "narrazioni".
- Svuotiamo il barattolo del tempo passato, e guardiamo insieme le foto che rappresentano le 5 giornate trascorse. Discutiamo come metterle in sequenza ricordando gli avvenimenti e trovando le relazioni dei fatti trascorsi. Realizziamo degli album ricordo da sfogliare e leggere narrando gli accadimenti riportati dalle foto.

## PRIMA, DOPO, MENTRE

- Con queste esperienze avviamo nei bambini un processo che porta a un ordine temporale comune: quello dell'orologio e dei calendari, che nel

tempo padroneggeranno.

- Oltre a lavorare sulla scansione del tempo della giornata e della settimana scolastica sviluppiamo nei bambini idee di contemporaneità. Che cosa fa la mamma *mentre* io sono a scuola, che cosa fanno i compagni *mentre* io...
- Ai bambini chiediamo di fare cose diverse nello stesso tempo, per esempio *mentre* alcuni corrono altri saltano, *mentre* alcuni disegnano altri cantano... Completiamo con la **scheda**.

## VERSO LE COMPETENZE:

### OSSERVIAMO E RIFLETTIAMO

Durante le attività osserviamo se il bambino:

- anni 3** • usa le parole *prima* e *dopo*;
- anni 4** • racconta una sequenza temporale;
- anni 5** • trova strategie di conteggio per misurare il tempo:

Riflettiamo:

- quale esperienza di registrazione risulta essere più efficace per i bambini?

Chiediamo:

- ti ricordi una cosa che abbiamo fatto ieri... e una cosa che hai fatto oggi?

## LABORATORIO SCIENTIFICO

Con sguardo curioso e indagatore, osserviamo il paesaggio nelle sue forme e nei suoi linguaggi ripetutamente. Percezioni, sensazioni, sguardi ci aiutano a capire il cambiamento che avviene con il passare del tempo.

3 4 5  
anni anni anni

### TRACCE DI CAMBIAMENTO

- Per accorgersi dello scorrere del tempo dobbiamo imparare a riconoscere indizi di cambiamento nelle cose che ci circondano.
- Osserviamo il cielo e le sue sfumature scrutandolo dalla finestra della classe o alziamo gli occhi quando usciamo in giardino. Incoraggiamo i bambini a raccontare le sfumature di colore e il percettibile cambiamento di luce e temperatura durante le ore scolastiche, che ci porta a indossare il cappotto alla mattina e poi solo la felpa nelle prime ore dopo pranzo.

### I COLORI DEL GIORNO...

- Proponiamo ai bambini più grandi di raccontare questo cambiamento usando le matite colorate. Osserviamo quello che vediamo dalla finestra: quali colori possiamo usare per rappresentare il cielo del mattino? Quali sfumature aggiungere per raccontare la luce accecante del pomeriggio?
- Mostriamo immagini ritagliate dalle riviste di cieli in momenti diversi della giornata e raccogliamo le loro descrizioni. Diamo significato a parole come *tramonto, sera, pomeriggio tardi, mezzogiorno, mattina presto, alba...* Incolliamo le immagini nel centro di un foglio A3 e chiediamo di continuare l'immagine prolungandola con una ricerca adeguata di colore.



### OSSERVIAMO GLI INDIZI DEL CAMBIAMENTO

- Parole come *stagione, settembre, ottobre...* a questa età non hanno significato se non sono riempite di dati che solo le molteplici esperienze percettive possono dare.
- Dedichiamo alcuni giorni per raccogliere informazioni, usciamo in giardino o passeggiamo nel quartiere per accorgerci dei cambiamenti stagionali: il manto di foglie che giorno dopo giorno aumenta, l'assenza di fiori e di insetti nei prati e nei cespugli, la presenza di brina, l'odore di terra umida, i rami spogli e secchi... tutto sembra rallentare.
- Alleniamo i nostri sguardi: che cosa e come sta cambiando? Che cosa vuol dire cambiare per un albero, per un prato...? Quali confronti e relazioni con il nostro modo di cambiare? Aiutiamo i bambini a costruire un'idea di cambiamento stagionale lento ma continuo, colori e forme, profumi e odori, temperature, alternanza di sole con pioggia...
- Dedichiamo un'attenzione speciale a un angolo del nostro giardino: un albero, un cespuglio, un'aiuola... Usciamo in giorni e settimane diverse per scattare foto. Raccogliamo questa gallery d'immagini che documenta l'arrivo della nuova stagione sopra una striscia. Diamo una sequenza temporale alle raccolte, ai poster che via via realizziamo e completiamo con le nostre osservazioni.
- Aiutiamo i bambini a collegare tra loro i fatti: ogni serie di foto, ogni registrazione (giornata di sole, pioggia, vento), ogni elemento raccolto, ogni pensiero detto e condiviso ha significato se capito nella sua ragione di essere. Un lavoro lento e preciso, dove la mente organizza i dati e le percezioni; senza avere fretta di formalizzare in forzature stereotipate, costruiamo idee di tempo e del suo passare.

### I NOSTRI SGUARDI DALLA FINESTRA

- Alterniamo le raccolte e le osservazioni con momenti di copia dal vero. Per farlo prediligiamo pastelli a cera, acquerelli, carboncino, matite colorate, tecniche pittoriche





che permettono di dosare il segno e il colore. Scegliamo un giorno alla settimana quando vediamo accentuarsi un cambiamento e focalizziamo l'attenzione.

● Come trasferire sul foglio i colori autunnali, il movimento delle foglie spinte dal vento, il grigiore del cielo? Diventiamo abili indagatori. **Aiutiamo i bambini a concentrarsi, poniamo domande e suggeriamo sguardi ai più incerti.**

● Uno sguardo attento dalla finestra della classe e la discussione che ne nasce può sostituire una uscita in giardino in caso di brutto tempo.

● Raccontiamo la storia dell'artista Henri Matisse, che impossibilitato a uscire di casa dipinge il paesaggio che vede dalla finestra (*Finestra aperta*, 1905; *Finestra aperta a Collioure*, 1910; *Vita silenziosa in casa*, 1947). La finestra aperta diventa per lui un modo di guardare il mondo, un piccolo spazio capace di catturare i colori e le forme di stagionali cambiamenti.

● Usiamo la cornice speciale (vedi box **Per fare**) per valorizzare le nostre copie dal vero. Inseriamo i disegni in questo speciale raccoglitore decidendo quale mostrare all'apertura della finestra.



5

### PRIMA, DURANTE, DOPO

● Per aiutare i bambini a sviluppare il senso del tempo attraverso l'osservazione del paesaggio, guardiamo ogni fenomeno o esperienza sia nel cambiamento visibile (ciò che accade prima, durante, dopo) sia dal punto di vista del tempo necessario perché il cambiamento avvenga (durata dell'attesa).

● Osserviamo con i bambini il movimento dell'ombra di un albero proiettata dalla luce del sole. Registriamo la sagoma dell'ombra con uno spago e aspettiamo. Bastano pochi minuti per accorgersi del movimento dell'ombra che sembra scappare dal contorno fatto. Rifacciamo la registrazione con un altro spago e osserviamo come dopo un tempo di attesa il fatto si ripete...

### VERSO LE COMPETENZE: OSSERVIAMO E RIFLETTIAMO

Durante le attività osserviamo se il bambino:

- partecipa raccontando quello che vede;
- organizza la sua osservazione;
- individua indizi di cambiamento.

Riflettiamo:

- nei giorni a seguire quale ricaduta dell'esperienza proposta?

Chiediamo:

- come ti sei accorto del cambiamento... (dell'albero, della luce, del tempo...)?

## Per fare • UNA CORNICE A FINESTRA

### CHE COSA SERVE

Cartoncino nero bristol, forbici, colla, scatoloni.

### COME SI FA

- 1 Ritagliamo dal cartoncino nero un rettangolo di 2 cm per lato più lungo di un foglio A3. Seguendo il modello realizziamo la sagoma di una finestra chiusa, ritagliamo in modo da potere piegare le due parti della finestra.
- 2 Incolliamo la cornice tenendo le ante della finestra aperte sopra una base di cartone (scatoloni).
- 3 Lasciamo libero il bordo alto, creando la fessura dove inserire il disegno facendolo scorrere verso il basso.

